

Felicina la **B**estia era brutta, così brutta da non crederci.  
Lei, però, non lo sapeva... Lucetta la **B**ella, invece, era bella,  
così bella da non crederci. Lei, però, lo sapeva!  
Un giorno si incontrarono e divennero amiche,  
tanto amiche da non crederci..!

A. Gatti - F. Gobbo

FELICINA E LUCETTA

di BRUMAIE illustrazioni

ALESSANDRA CELLA - CHIARA GOBBO

# FELICINA E LUCETTA

*La bestia*

*La bella*

ISBN: 978-88-96570-84-5



9 788896 570845

€: 9,90





# FELICINA E LUCETTA

*La bestia      La bella*

Testi

**Alessandra Cella**

Illustrazioni

**Chiara Gobbo**

48

Collana i *Briciolotti*



*Le* BRUMAIE Editore



**I**n città viveva Felicina la Bestia.  
Era alta, grossa, goffa, gobba e brutta! **M**a proprio brutta... Di un brutto che non ci si crede.  
Lei, però, non lo sapeva. **N**on se n'era mai accorta.  
O forse non le importava.  
Girava tutta fiera e giuliva in sella alla sua sgangherata bicicletta.  
Felicina la **B**estia andava al **S**alone di **B**ellezza per farsi i boccoli come le **D**ive del tempo che fu. **L**e piacevano tanto le star del cinema.



**M**entre stava lì col casco in testa e i bigodini stretti stretti, sognava a occhi aperti.

Di fare l'attrice, naturalmente!

Non si curava degli sguardi attorno a lei. **Felicina la Bestia** andava a correre al parco con un grazioso gonnellino di tulle.

Pensava che quell'accessorio dovesse essere portato allo scoperto. Non più solo indossato dalle ballerine al chiuso delle sale, ma esibito come divisa per tutti gli sport. Secondo lei metteva in risalto l'aspetto leggiadro dell'anima.

**Felicina la Bestia** passava interi pomeriggi in biblioteca a leggere romanzi gialli.

9



**A**mava immedesimarsi in un personaggio sempre diverso: a volte il detective, a volte il malcapitato, assumedone il punto di vista per poi provare a indovinare il finale... **Ma** faceva anche di più!

Una volta tornata a casa, preparava una messa in scena degna di una pièce teatrale di tutto rispetto e recitava per il suo gatto.

Che serate memorabili!

Un pomeriggio di sole **Felicina** la **Bestia** stava gustando un cono gelato comodamente seduta in un caffè. **All'improvviso** una ragazza si avvicinò al suo tavolo e si sedette davanti a lei.

Si presentò: si chiamava **Lucetta**.

**Lucetta** la **Bella**. Ed era bella, ma proprio bella.

Di una bellezza che non ci si crede.